

Venerdì 2 aprile - ore 14.10

Speciale

**Domande su Gesù:
il Volto, il Corpo, la Passione**

Sabato 3 aprile - ore 17.10

**Terzi bambino soldato
oggi professore**



LA SANTA MESSA
Domenica di
Pasqua
ore 10.30

Da
Piazza San Pietro
in Roma

La passione di Wojtyla

di **Benedetto XVI**

Il profeta Isaia (Is 42,1-7) presenta la figura di un "Servo di Dio", che è allo stesso tempo il suo eletto, nel quale egli si compiace. Il Servo agirà con fermezza incrollabile, con un'energia che non viene meno fino a che egli non abbia realizzato il compito che gli è stato assegnato. Eppure, non avrà a sua disposizione quei mezzi umani che sembrano indispensabili all'attuazione di un piano così grandioso. Egli si presenterà con la forza della convinzione, e sarà lo Spirito che Dio ha posto in lui a dargli la capacità di agire con mitezza e con forza, assicurandogli il successo finale. Ciò che il profeta ispirato dice del Servo, lo possiamo applicare all'amato Giovanni Paolo II: il Signore lo ha chiamato al suo servizio e, nell'affidargli compiti di sempre maggiore responsabilità, lo ha anche accompagnato con la sua grazia e con la sua continua assistenza. Durante il suo lungo Pontificato, egli si è prodigato nel proclamare il diritto con fermezza, senza debolezze o tentennamenti, soprattutto quando doveva misurarsi con resistenze, ostilità e rifiuti. *Segue a pag.2*

2 aprile - ore 14.10

A Sua Immagine presenta:

**Domande su Gesù:
il Volto, il Corpo, la Passione**

Invia la tua domanda rispondendoci in diretta

I NOSTRI LIBRI



**ORIZZONTE
VIRTÙ**

Ugo Sartorio
(a cura)

Edizioni
Messaggero
Padova

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



**Padre Ermes
Ronchi**

Ogni sabato alle ore 17.30
commenta il Vangelo della
domenica.

Sapeva di essere stato preso per mano dal Signore, e questo gli ha consentito di esercitare un ministero molto fecondo, per il quale, ancora una volta, rendiamo fervide grazie a Dio.

Il Vangelo ci conduce a Betania, dove, come annota l'Evangelista, Lazzaro, Marta e Maria offrirono una cena al Maestro (Gv 12,1). Questo banchetto in casa dei tre amici di Gesù è caratterizzato dai presentimenti della morte imminente: i sei giorni prima di Pasqua, il suggerimento del traditore Giuda, la risposta di Gesù che richiama uno degli atti pietosi della sepoltura anticipato da Maria, l'accenno che non sempre lo avrebbero avuto con loro, il proposito di eliminare Lazzaro in cui si riflette la volontà di uccidere Gesù. In questo racconto evangelico, c'è un gesto sul quale vorrei attirare l'attenzione: Maria di Betania "prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargesse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli" (12,3). Il gesto di Maria

è l'espressione di fede e di amore grandi verso il Signore: per lei non è sufficiente lavare i piedi del Maestro con l'acqua, ma li cosparge con una grande quantità di profumo prezioso, che - come contesterà Giuda - si sarebbe potuto vendere per trecento denari; non unge, poi, il capo, come era usanza, ma i piedi: Maria offre a Gesù quanto ha di più prezioso e con un gesto di devozione profonda. L'amore non calcola, non misura, non bada a spese, non pone barriere, ma sa donare con gioia, cerca solo il bene dell'altro, vince la meschinità, la grettezza, i risentimenti, le chiusure che l'uomo porta a volte nel suo cuore.

Tutta la vita di Giovanni Paolo II si è svolta nel segno della carità, della capacità di donarsi in modo generoso, senza riserve, senza misura, senza calcolo

GRAZIE A MONS. RUPPI

Ringraziamo mons. Cosmo Ruppi, Arcivescovo emerito di Lecce, per le meditazioni che ci ha offerto durante tutta la Quaresima. Questa settimana pubblichiamo l'omelia di Papa Benedetto XVI per il quinto anniversario della morte di Giovanni Paolo II.

Auguri a tutti di una buona Pasqua.



Maria si pone ai piedi di Gesù in umile atteggiamento di servizio, come farà lo stesso Maestro nell'Ultima Cena, quando - ci dice il quarto Vangelo - "si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli" (Gv 13,4-5), perché - disse - "anche voi facciate come io ho fatto a voi" (v. 15): la regola della comunità di Gesù è quella dell'amore che sa servire fino al dono della vita. E il profumo si spande: "tutta la casa - annota l'Evangelista - si riempì dell'aroma di quel profumo" (Gv 12,3). Il significato del gesto di Maria, che è risposta all'Amore infinito di Dio, si diffonde tra tutti i invitati; ogni gesto di carità e di devozione autentica a Cristo non rimane un fatto personale, non riguarda solo il rapporto tra l'individuo e il Signore, ma riguarda l'intero corpo della Chiesa, è contagioso: infonde amore, gioia, luce. "Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto" (Gv 1,11): all'atto di Maria si contrappongono l'atteggiamento e le parole di Giuda, che, sotto il pretesto dell'aiuto da recare ai poveri, nasconde l'egoismo e la falsità dell'uomo **chiuso in se stesso**, incatenato dall'avidità del possesso, che non si lascia avvolgere

dal buon profumo dell'amore divino. Giuda calcola là dove non si può calcolare, entra con animo meschino dove lo spazio è quello dell'amore, del dono, della dedizione totale. E Gesù, che fino a quel momento era rimasto in silenzio, interviene a favore del gesto di Maria: "Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura" (Gv 12,7). Gesù comprende che Maria ha intuito l'amore di Dio ed indica che ormai la sua "ora" si avvicina, l'"ora" in cui l'Amore troverà la sua espressione suprema sul legno della Croce: il Figlio di Dio dona se stesso perché l'uomo abbia la vita, scende negli abissi della morte per portare l'uomo alle altezze di Dio, non ha paura di umiliarsi "facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce" (Fil 2,8). Sant'Agostino, nel Sermone in cui commenta tale brano evan-

gelico, rivolge a ciascuno di noi, con parole incalzanti, l'invito ad entrare in questo circuito d'amore, imitando il gesto di Maria e ponendosi concretamente alla sequela di Gesù. Scrive Agostino: "Ogni anima che voglia essere fedele, si unisce a Maria per ungere con prezioso profumo i piedi del Signore... Ungi i piedi di Gesù: segui le orme del Signore conducendo una vita degna. Asciiugagli i piedi con i capelli: se hai del superfluo dallo ai poveri, e avrai asciugato i piedi del Signore" (In Ioh. evang., 50, 6). Cari fratelli e sorelle! Tutta la vita del Venerabile Giovanni Paolo II si è svolta nel segno di questa carità, della capacità di donarsi in modo generoso, senza riserve, senza misura, senza calcolo. Ciò che lo muoveva era l'amore verso Cristo, a cui aveva consacrato la vita, un amore sovrabbondante e incondizionato. E proprio perché si è avvicinato

sempre più a Dio nell'amore, egli ha potuto farsi compagno di viaggio per l'uomo di oggi, spargendo nel mondo il profumo dell'Amore di Dio. Chi ha avuto la gioia di conoscerlo e frequentarlo, ha potuto toccare con mano quanto viva fosse in lui la certezza "di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi", come abbiamo ascoltato nel Salmo responsoriale (26/27,13); certezza che lo ha accompagnato nel corso della sua esistenza e che, in modo particolare si è manifestata durante l'ultimo periodo del suo pellegrinaggio su questa terra: la progressiva debolezza fisica, infatti, non ha mai intaccato la sua fede rocciosa, la sua luminosa speranza, la sua fervente carità. Si è lasciato consumare per Cristo, per la Chiesa, per il mondo intero: la sua è stata una sofferenza vissuta fino all'ultimo per amore e con amore.

I NOSTRI LETTORI

Scrive Pasquale

Grazie giovani per l'amore che riservate al Papa e alla Chiesa tutta. Non voltatevi indietro, ma camminate, camminate. Il terreno può essere scosceso e irto di prove ma voi siate forti nei valori, perché Dio non vi lascerà mai soli.

Scrive Giuseppe

Sono stato educato sin da piccolo alla fede razionale. Fede e ragione non sono affatto inconciliabili. Tuttavia, penso che la ragione si debba arrestare dinanzi al mistero, e forse non a caso il Rosario contempla i misteri e non le categorie della ragione. Arrestarsi di fronte al mistero significa, a mio avviso, compiere un atto di umiltà. Solo con un tale atto di umiltà si può accettare che Dio Padre avesse bisogno non solo del sacrificio del Figlio ma che tale sacrificio avvenisse in base al diritto romano che prevedeva la crocifissione.

A Sua Immagine Giornale

Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

Nell'Omelia per il XXV anniversario del suo Pontificato, egli confidò di avere sentito forte nel suo cuore, al momento dell'elezione, la domanda di Gesù a Pietro: "Mi ami tu? Mi ami più di costoro...?" (Gv 21,15-16); e aggiunse: "Ogni giorno si svolge all'interno del mio cuore lo stesso dialogo tra Gesù e Pietro. Nello spirito, fisso lo sguardo benevolo di Cristo risorto. Egli, pur consapevole della mia umana fragilità, mi incoraggia a rispondere con fiducia come Pietro: "Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo" (Gv 2-1,17). E poi mi invita ad assumere le responsabilità che Lui stesso mi ha affidato" (16 ottobre 2003). Sono parole cariche di fede e di amore, l'amore di Dio, che tutto vince!

Voglio salutare i polacchi qui presenti. Vi radunate numerosi intorno alla tomba del Venerabile Servo di Dio con un sentimen-

to speciale, come figlie e figli della stessa terra, cresciuti nella stessa cultura e tradizione spirituale. La vita e l'opera di Giovanni Paolo II, grande polacco, può essere per voi motivo di orgoglio. Bisogna però che ricordiate, che questa è anche una grande chiamata ad essere fedeli testimoni della fede, della speranza e dell'amore, che egli ci ha ininterrottamente insegnato.

Per l'intercessione di Giovanni Paolo II, vi sorregga sempre la benedizione del Signore. Affidiamoci con fiducia - sull'esempio del Venerabile Giovanni Paolo II - all'intercessione della Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, affinché ci sostenga nell'impegno di essere, in ogni circostanza, apostoli infaticabili del suo Figlio divino e del suo Amore misericordioso. Amen! □

L'amore non calcola, non misura, non bada a spese, non pone barriere, ma sa donare con gioia, cerca solo il bene dell'altro, vince la meschinità, la grettezza, i risentimenti, le chiusure che l'uomo porta a volte nel suo cuore.

LA PAROLA

Chiuso in se stesso

Allontana in questo momento i gravi affanni e metti da parte le tue faticose attività. Attendi un poco a Dio e riposa in lui. Entra nell'intimo della tua anima, escludi tutto tranne Dio e quello che ti aiuta a cercarlo, e, richiusa la porta, cercalo.

Sant'Anselmo Vescovo

SPECIALE VENERDÌ SANTO - LE VOSTRE DOMANDE SU GESÙ

Torna venerdì 2 aprile, alle 14.10 su Rai Uno, «**Domande su Gesù: il Volto, il Corpo, la Passione**», lo speciale di **A Sua Immagine** nel giorno della morte di Cristo.

Com'è morto esattamente? Che significato ha la sua morte? Perché è avvenuta tra sofferenze atroci? Accanto a queste domande, le domande dei telespettatori, dalle 11.00 di mattina sarà attivo un numero di telefono

gratuito: **800.550.431** e si cercherà di rispondere ad alcune domande in diretta.

Il Corpo, il Volto di Gesù nell'arte, le ferite dell'Uomo della Sindone, le storie di chi è passato per una passione, la sua. **Rosario Carello** affronterà questi temi in studio con vari ospiti: il biblista **Padre Paolo Garuti**, il prof. **Pierluigi Baima Bollone**, medico legale ed esperto di Sindone, don **Antonio Mazzi** e Mons. **Timothy Verdon**.

Infine, i collegamenti con i venerdì santo delle città italiane: **Francesca Fialdini** da Trapani seguirà in diretta la "Processione dei Misteri".



VERSO TESTIMONI DIGITALI - A FANO UNA WEB TV DIOCESANA

Una web tv diocesana, per raccontare e interpretare la realtà con lo sguardo del Vangelo. E' l'idea della diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola che ha lanciato on line fanodiocesatv.it, con un tg, video notizie e la possibilità di interviste, dibattiti e talk show in diretta. L'obiettivo della diocesi è quello di realizzare una piattaforma espressiva che non sia un semplice contenitore ma uno spazio comune dove far abitare il vissuto. Si mira a stimolare la rifles-

sione su argomenti d'attualità e fatti del territorio ma anche sulla vita della Chiesa e la società in generale. La diocesi sintetizza così il senso dell'iniziativa al Sir: «proporre la via evangelica come via esigente e realizzante, ma che sa farsi compagna di cammino con quanti non smettono di pensare e riflettere nel profondo». Un nuovo progetto, dunque, in vista del convegno nazionale "Testimoni digitali. Volti e linguaggi nell'era crossmediale". L'evento, organizzato dalla

Cei, si terrà a Roma dal 22 al 24 aprile e chiamerà a raccolta quanti si occupano di comunicazione e cultura nel nostro Paese.



LA BIBBIA GIORNO E NOTTE A SAN GIOVANNI ROTONDO

Torna la lettura integrale della Bibbia in sei giorni e sei notti. Dal 16 al 22 maggio a San Giovanni Rotondo, come già a Roma nel 2008 e a Lourdes nel 2009, più di 1200 lettori si danno appuntamento per leggere e meditare i testi sacri. L'evento è organizzato

dai Frati Minori Cappuccini in collaborazione con Unitalsi e Rai Vaticano e oltre ai lettori vedrà la partecipazione di gruppi musicali. Le letture si svolgeranno nei luoghi dove più forte è l'impronta della santità di Padre Pio: la chiesetta antica, la chiesa di Santa Maria delle Grazie, la cripta dove riposa la salma del Santo, la cella

dove visse i suoi ultimi anni, il sacellum, la chiesa e la cripta di San Pio, Casa Sollievo della Sofferenza. Alcune letture si svolgeranno anche a Pietrelcina. Per iscriversi e prenotare la propria lettura basta consultare uno di questi siti: www.unitalsi.it, www.santuariopadrepio.it.

SINDONE - A VENARIA LA MOSTRA "GESÙ. IL CORPO, IL VOLTO NELL'ARTE".

Dal 1° aprile, presso le Scuderie Juarriane della Reggia di Venaria, si potrà vedere la mostra: "Gesù. Il corpo, il volto nell'arte", pensata in occasione dell'Ostensione della Sindone nel Duomo di Torino (10 aprile - 23 maggio). L'esposizione, curata da mons. Timothy Verdon, è promossa e organizzata dal Consorzio di valorizzazione culturale La Venaria Reale con il patrocinio di Pontificio Consiglio della Cultura, Ufficio nazionale Cei per i beni culturali ecclesiastici e Comi-

tato per l'Ostensione della Sindone, in collaborazione con l'arcidiocesi di Torino, il Servizio Cei per il Progetto culturale e l'associazione Sant'Anselmo - Imago Veritatis. Sono oltre 180 le opere in mostra, numerosi gli artisti, fra cui: Andrea Mantegna, Luca della Robbia, Giovanni Bellini, Antonio del Pollaiuolo, Correggio, Giorgione, Paolo Veronese, Tintoretto, Annibale e Ludovico Carracci, Guercino, Donatello, Rubens e Michelangelo con il suo Crocifisso ligneo fiorentino.

La mostra si pone in parallelo all'evento religioso, mettendo in luce l'ampia prospettiva culturale di cui questo fa parte. Per l'Ostensione della Sindone A Sua Immagine andrà in onda con un lungo speciale a partire dalle 17.10. Verranno mostrate le fasi principali dell'evento e la devozione dei pellegrini. Si cercherà di penetrare il mistero della Sindone.

